



Prot. n. 8069

Salò, 01-09-2022

AL COLLEGIO DEI DOCENTI  
(via mail)

E P.C.  
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO  
AI GENITORI (via mail)  
AGLI ALUNNI (via mail)  
AL PERSONALE ATA (albo)

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA  
PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA  
EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

#### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza.
- VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica.
- VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni.
- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
  - 1) le istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
  - 2) il piano debba essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
  - 3) il piano venga approvato dal consiglio d'istituto;



- ATTESO che:

- 1) gli indirizzi del Piano vengono definiti dal dirigente scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali;
  - 2) il piano può essere rivisto annualmente entro ottobre;
  - 3) per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;
  - 4) il piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
  - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

**Atto d'indirizzo  
per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano.
- 2) Il Piano dell'offerta formativa triennale deve comprendere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA, il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia.
- 3) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno, nonché degli esiti finali degli scrutini ed in particolare dei seguenti aspetti:
  - Potenziamento competenze matematico-logiche e scientifiche.
  - Potenziamento competenze linguistiche.



- Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali.
  - Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come seconda lingua.
  - Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica.
  - Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
  - Educazione alla cittadinanza attiva, alla legalità, alle pari opportunità e ai valori dell'intercultura.
  - Attenzione ai fenomeni economici e sviluppo dell'autoimprenditorialità.
- 4) Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti sono parte costitutiva del piano. La scuola è un interlocutore privilegiato del territorio al quale si apre e con il quale si relaziona costantemente, mediante il comodato d'uso dei locali, le convenzioni, gli accordi con il mondo del lavoro, gli stage ed i percorsi di alternanza scuola-lavoro, le attività formative culturali (teatro, collaborazioni con le realtà culturali del territorio quali l'Ateneo di Salò, il Mu.Sa. di Salò, la Fondazione del Vittoriale degli Italiani, il G.A.L. locale, le Comunità Montane), le attività formative sportive, le Asl, le Forze dell'ordine (legalità - educazione stradale - social network), gli accordi di rete.
- 5) Il piano intende affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini. L'azione della scuola sarà finalizzata al potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti ed all'apertura alla comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali. La scelta della flessibilità oraria, la progettazione curricolare, le metodologie innovative, le azioni di formazione del personale in servizio, il potenziamento delle attività di laboratorio, gli sportelli, la lotta alla dispersione saranno finalizzate al successo formativo e civile della comunità tutta.
- 6) Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento verrà definito con riferimento all'organico di fatto 2018-2019 e successive integrazioni base alla proiezione triennale.



7) per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro il limite massimo di 8 unità:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content language integrated learning*;
  - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
  - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze, e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
  - prevenzione e, contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
  - incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
  - valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti al fine di favorire una sempre maggiore inclusione di tutti gli studenti;
  - alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.
- 8) Nell'ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato preliminarmente un posto di docente della classe di concorso A026 per l'esonero del primo collaboratore del dirigente.
- 9) Nell'ambito delle scelte di organizzazione:
- dovrà essere prevista la figura del coordinatore di classe ;
  - dovrà essere confermata l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari e la funzione di coordinatore di dipartimento ;



- dovrà essere confermata la costituzione del comitato tecnico-scientifico di cui ai DPR 87-88/10 ed indicata la struttura ritenuta più funzionale per lo stesso.
- 10) Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito :
- 1 D.S.G.A.; n. 7 Assistenti Amministrativi; n. 3 Assistenti Tecnici ; n.12 Collaboratori Scolastici.
- 11) Nello spirito della legge vengono promosse tutte le iniziative e le azioni necessarie alla formazione sulle tecniche di primo soccorso, nonché le azioni di formazione del personale in servizio docente e non docente, con le seguenti priorità :
- formazione anti -incendio e tecniche di primo soccorso;
  - D.L.vo 81 del 2008 e sicurezza sul lavoro;
  - competenze linguistiche b1-b2;
  - competenze informatiche e ECDL;
  - potenziamento didattica e metodologie innovative;
  - formazione sull'inclusione e problematiche alunni disabili e B.E.S;
  - formazione amministrativa-giuridico-contabile personale A.T.A. .
- 12) I percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, la valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, l'individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri vengono declinati in attività progettuali di ampio respiro quali:
- partecipazioni a concorsi e bandi PON
  - ampliamento offerta formativa
  - corsi di potenziamento competenze per classi quinte
  - riconoscimento dei crediti scolastici
  - alternanza scuola lavoro e stages
  - sportelli pomeridiani ("A ciascuno il suo")
- 13) Per l'alternanza scuola-lavoro il piano presenterà un ampio ventaglio di attività che potranno essere definite in presenza dei decreti attuativi della legge 107.
- 14) Il piano nazionale scuola digitale e la didattica laboratoriale rientrano da tempo nelle strategie didattiche e formative della scuola che aderisce al piano nazionale con la designazione di docenti incaricati di seguire delle azioni proposte e attuarle nel contesto scolastico.



- 15) I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti 1,2,3 verranno inseriti nel Piano.
- 16) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento dovranno fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta; inoltre si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.
- 17) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza. I progetti non potranno prescindere da una logica pluridisciplinare e trasversale congruenti con la *vision* della scuola, nonché dalle disposizioni organizzative e procedurali fissate dalla Dirigenza.
- 18) Il Piano dovrà essere predisposto a cura del Dirigente Scolastico e del gruppo di lavoro, a suo tempo approvato dal collegio docenti, per essere portata all'esame del collegio stesso nella seduta del 14 dicembre 2018, che è fin d'ora fissata a tal fine.

Il Dirigente Scolastico

Prof. Gianluca Chiodini

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi  
e per gli effetti dell'art.3 comma 2 D.Lgs. n.39/1993